

VANESSA ALESSI © 2018

STATEMENT



«The compulsive act of moving from one place to another one erodes the notion of limit. Through the repetition of simple interventions in public spaces my art practice is addressed to the accidental spectator in ever changing surroundings. It is a simple gesture that after a while disappears. With a special focus on the topic of identity, I am questioning the effects of temporariness and social inequality in our daily life. What are the consequences of the way we build and inhabit our surrounding? What urgency provokes an artist to move to the public space, out of the protected skin of the gallery and its audience?»

«L'atto compulsivo dello spostarsi da un posto ad un altro erode la nozione di limite. Attraverso la ripetizione di semplici interventi nello spazio pubblico la mia pratica artistica è rivolta allo spettatore accidentale in un contesto in perpetuo mutamento. E' un semplice gesto che dopo un pò scompare. Con un focus speciale sul tema dell'identità, mi interessano gli effetti della temporaneità e dell'ineguaglianza sociale nella vita quotidiana. Quali sono le conseguenze nel modo in cui progettiamo e abitiamo lo spazio che ci circonda? Quale urgenza spinge oggi un artista ad uscire fuori dalla pelle protettiva di uno spazio espositivo e di un pubblico per lui designati?»
[Vanessa Alessi]

«Passo Dopo Passo // Step By Step»_ group show
curated by Tenzing Barshee, Molly Everett, Dorota Michalska
FSRR Fondazione Sandretto Re Rebaudengo_Torino, 2016

W-HOLE

stainless steel, oilskin_400 x 150 x 8 cm_installation view
Vanessa Alessi © 2016

Vanessa Alessi, born in Palermo and lives in Berlin. In 2005 she received a MA in Architecture from the *Politecnico di Milano* and in 2008 a MA in Set Design from *AMU Academy of the Performing Arts in Prague*, where her thesis project *Monsters of Grace* won the *DAMU Dean's Award 2008*. In 2013 her project *W-HOLE* won the prestigious *Terna Prize 05* curated by Cristiana Collu and Gianluca Marziani. In 2016 she was selected to exhibit at the *FSRR Fondazione Sandretto Re Rebaudengo* within the *Young Curators' Residency Programme* for the collective show *Passo dopo Passo // Step by Step*, curated by Tenzing Barshee, Molly Everett, and Dorota Michalska coordinated by Lorenzo Balbi (since 2017 Artistic Director of *MAMbo-Bologna*). In the same year she won a scholarship to participate to the artist residency *The Encounter: Reclaiming the Potentiality of Affection* conceived by Adrian Paci at the *Art-House* in Shkodra, Albania. In 2016 Alessi was awarded of the Production Prize offered by *Fondazione Zegna* with her project *Transumana*. The project was conducted under the mentorship of Martino Gamper (artist and designer) during the residential module *Designing while Walking, Walking while Designing*, part of the program *UNIDEE University of ideas* curated by Cecilia Guida (director and curator of the program 2015-2017). In 2017 she presented her artistic research *Housing Models for a Difficult Life / Modelli Abitativi per una Vita Difficile* in a solo show curated by Giulia Crisci (independent curator) at the *Caffè Internazionale* (founded in Palermo by Stefania Galegati and Darrell Shines in 2015-2018). In 2018 she was invited to *Manifesta 12. The Planetary Garden: Cultivating Coexistence* within the summer school and Pop Up exhibition *The Garden of Forking Paths - 5x5x5 Collateral Events* - curated by the artist Wael Shawky (founder of *MASS Alexandria, Egypt*) and Berit Schuck (director *MASS Alexandria, Egypt*). Vanessa Alessi exhibitions in both institutional and independent art spaces include *Casabanchel* (Madrid, 2018); *Caffè Internazionale* (Torino 2017; Palermo, 2016); *M16 Artspace* (Australia, 2017); *Art-House* (Shkodra, Albania, 2016); *FSRR Fondazione Sandretto Re Rebaudengo* (Torino, 2016); *Fondazione Zegna* (Biella, 2016); *Fondazione Pistoletto* (Biella, 2016); *Kreuzberg Pavillon* (Berlin, 2014); *Schau Fenster* (Berlin, 2014); *Terme di Diocleziano* (Roma, 2014); *Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento / Giardini di Villa Aurea* (Agrigento, 2014); and *Tempio di Adriano* (Roma, 2013).

Vanessa Alessi nasce a Palermo e vive oggi a Berlino. Si laurea in Architettura al Politecnico di Milano e nel 2008 consegue una seconda laurea in Scenografia a Praga alla *AMU Accademy of Performing Arts*. Con l'opera da camera *Monsters of Grace* riceve l'*AMU Dean's Award 08*. Nel 2013 con il progetto *W-HOLE* è tra i tre vincitori del prestigioso Premio Terna 05 curato da Cristiana Collu e Gianluca Marziani. Nel 2016 espone alla *FSRR Fondazione Sandretto Re Rebaudengo* all'interno del Programma di Residenze per Giovani Curatori; la collettiva *Passo dopo Passo // Step by Step* a cura di Tenzing Barshee, Molly Everett, and Dorota Michalska, è stata coordinata in questa edizione da Lorenzo Balbi (dal 2017 direttore artistico del *MAMbo-Museo d'Arte Moderna di Bologna*). Nello stesso anno riceve una borsa per partecipare alla residenza *The Encounter. Reclaiming the potentiality of affection* ideata da Adrian Paci presso *Cittàdellarte - Fondazione Pistoletto* (Biella) e la *Art-House*, da lui fondata con Melissa Paci a Scutari (Albania). Nel 2016 riceve il premio di produzione offerto dalla *Fondazione Zegna* con il progetto *Transumana* in occasione del modulo di residenza *Designing while Walking, Walking while Designing*, ideato da Martino Gamper (artista e designer) all'interno del programma *UNIDEE University of ideas* a cura di Cecilia Guida (direttrice e curatrice del programma 2015-2017). Nel 2017 presenta i *Modelli Abitativi per una Vita Difficile / Housing Models for a Difficult Life* in una mostra personale a cura di Giulia Crisci (curatrice d'arte indipendente) al *Caffè Internazionale di Palermo* (fondato da Stefania Galegati e Darrell Shines nel 2015-2018). Nel 2018 viene invitata a partecipare a *Manifesta12. Il Giardino Planetario: Coltivare la Coesistenza* all'interno della *Summer School* e *POP-up exhibition The Garden of Forking Paths - tra gli eventi collaterali 5x5x5* - a cura dell'artista egiziano Wael Shawky (fondatore di *MASS Alexandria, Egitto*) e Berit Schuck (curatrice indipendente e direttrice del programma di *MASS Alexandria, Egitto*). Il suo lavoro è stato presentato in diverse gallerie e istituzioni, in Italia e all'estero tra cui: *MASS Alexandria* (Egitto, 2019); *Casabanchel* (Madrid, 2018); *M16 Artspace* (Australia, 2017); *Caffè Internazionale* (Torino 2017; Palermo, 2016); *Art-House* (Scutari, Albania 2016); *FSRR Fondazione Sandretto Re Rebaudengo* (Torino, 2016); *Cittàdellarte - Fondazione Pistoletto* (Biella, 2016); *Kreuzberg Pavillon* (Berlino, 2014); *Schau Fenster* (Berlino, 2014); *Museo Nazionale Romano alle Terme di Diocleziano* (Roma, 2014); *Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento / Giardini di Villa Aurea* (Agrigento, 2014); *Tempio di Adriano* (Roma, 2013).

HOUSING MODELS FOR A DIFFICULT LIFE
// MODELLI ABITATIVI PER UNA VITA DIFFICILE



Modelli Abitativi per una Vita Difficile // Housing Models for a Difficult Life is a sort of diary exploring the idea of existential discomfort through a series of ironic actions in public space which imagine ways to live in the world. This project doubts the act of inhabitation as the pursuit of a “comfort zone” for living by suggesting new forms of inhabitation that exceed the “zone’s” boundaries. The idea of comfort, like discomfort, changes drastically from one person to the next. This project reflects on the act of living starting from a desire for space; a desire to feel at home everywhere and nowhere.

«*Modelli Abitativi per una Vita Difficile // Housing Models for a Difficult Life* esplora il concetto di scomodità esistenziale attraverso una serie di tentativi che suggeriscono nuovi modi di stare al mondo. Un’operazione che mette in dubbio l’atto stesso dell’abitare come uno sforzo teso verso la zona di comodità, suggerendo nuovi immaginari che, fuoriuscendo da questa zona, destabilizzano le nostre abitudini confondendone i limiti tra pubblico e privato, domestico ed estraneo, intimo ed esposto. Questo lavoro parla del vivere a partire da un desiderio di spazio. Una scomodità che stuzzica il gioco e la provocazione in uno spazio inteso come dubbio.»
[Vanessa Alessi, dall’intervista sul numero «Discomfort» di Roots&Routes]

//

«Il progetto riflette intorno alla relazione tra Abitare, Costruire ed Esistere. L’Abitare è un insieme di tattiche esistenziali, modi che l’uomo inventa di stare al mondo, dando corpo ai suoi bisogni e desideri attraverso l’atto continuo del costruire, plasmando la propria condizione, cercando di pensarla come certa e riparata. Il moltiplicarsi di forme che solo ci albergano non ha allontanato l’urgenza di abitare/costruire, di produrre identità e differenze. Si tratta della possibilità di pensare l’uomo e lo spazio non come due entità separate, bensì legate dall’atto dell’abitare. Ogni abitare è imperfetto, è come la vita autentica un continuo costruire: una sorta di avamposto dal quale guardare il mondo e agire su di esso, quasi per paradosso una condizione nomade, un’identità in divenire.»

[Giulia Crisci, curatrice indipendente e attivista]

Housing Models for a Difficult Life / Looking for flat

Diary _ Location: Berlin

Vanessa Alessi © 2017



**Fare rete e comunità. Vita, morte e post-mortem di Oreste
Fondazione Lac o Le Mon / Casa Cafausica_San Cesario (LE)**

curated by Giuliana Benassi, Serena Carbone e Luca Cinquemani

image from my diary, with (from links to right) Andrea di Gangi / me, Emilio Fantin, Claudia Gangemi, Davide Ricco, Luisa Perlo, Sara Alberani, Lu Negro, Francesca Comisso, Luca, Paolo Boresta, Giusi Diana, Mattia Azeglio, Serena Carbone, Giuliana Benassi, Luca Cinquemani, Salvatore Falci, Giulia Rebonato, Cesare Pietroiusti, Giuseppe Pietroniro.

Housing Models for a Difficult Life / Chain Dream

attitude: «sleeping on the other's shoulder in a tiny space»
Vanessa Alessi © 2018

HOUSING MODELS FOR A DIFFICULT LIFE
// MODELLI ABITATIVI PER UNA VITA DIFFICILE

«WALKING YOUR PLANT ON A LEASH
// PORTA A SPASSO LA TUA PIANTA AL GUINZAGLIO»



Manifesta 12 The Planetary Garden: Cultivating Coexistence
«The Garden of Forking Paths »_ 5x5x5 collateral events
Introducing my practice to the other

Summer School and Pop up exhibition with former students of MASS Alexandria (Egypt) curated by Wael Shawky and Berit Schuck.

Housing Models for a Difficult Life / Walking your plant on a leash
with Fabrice Bernasconi Borzi', Asmaa Barakat
Location: Via Lincoln / Botanical Garden _ Palermo
photographic series
Vanessa Alessi © 2018

**HOUSING MODELS FOR A DIFFICULT LIFE
// MODELLI ABITATIVI PER UNA VITA DIFFICILE**



Housing Models for a Difficult Life / Sleeping in loop
attitude: «Sleeping in Loop in public space»
Location: Grand Hotel et des Palmes _ Palermo
ph: Lisa Wade _ Vanessa Alessi © 2018

«SLEEPING IN LOOP // DORMIRE DI CONTINUO»



Housing Models for a Difficult Life / Sleeping in loop
Location: Gemaelde Galerie _ Berlin
ph: Steav Kim _ Vanessa Alessi © 2017

**ONE HUNDRED THOUSAND RUNNERS
// CENTOMILA CORRIDORI**



«Anonymous masks as plots of security protect our pulsing skin. What runs into our veins, covers our face, obscures our landscapes? Is it there, the parasite of temporality? Does it displace our individuality, corrode our singularity? Running, running, running, what are we leaving behind? Which are the traces of our fear in the new paradigm of protection?»

[Carolyn Deuffhard, sociologist]

«Maschere anonime come trame di sicurezza proteggono la nostra pelle pulsante. Cosa scorre nelle nostre vene, copre il nostro viso, oscura i nostri paesaggi? E' lì, il parassita della temporalità? Che rimuove la nostra individualità, corrode la nostra singolarità? Correndo, correndo, correndo, cosa ci stiamo lasciando alle spalle? Quali sono le tracce della nostra paura nel nuovo paradigma della protezione?»

//

The BND (Federal Intelligence Service) is the foreign intelligence agency of Germany, directly subordinated to the Chancellor's Office. The BND headquarters is located in central Berlin and is the world's largest intelligence headquarters. The BND today acts as an early warning system to alert the German government to threats to German interests from abroad.

Il BND, letteralmente Servizio Informazioni Federale, è l'agenzia di intelligence "esterna" della Repubblica Federale Tedesca, sotto il controllo del cancelliere. Situato nel cuore di Berlino è il più grande quartier generale di intelligence del mondo. Opera come un sistema di allarme precoce a favore del governo federale tedesco per quanto riguarda minacce ad interessi tedeschi all'estero (o dall'estero).

One Hundred Thousand Runners / Centomila Corridori

Location: German Federal Intelligence Service (BND) _ Berlin

Vanessa Alessi © 2018



One Hundred Thousand Runners // Centomila Corridori
Location: German Federal Intelligence Service (BND) _ Berlin
photo print _ 40 x 60 cm _ Vanessa Alessi © 2018



One Hundred Thousand Runners // Centomila Corridori
Location: German Federal Intelligence Service (BND) _ Berlin
photo print _ 40 x 60 cm _ Vanessa Alessi © 2018



One Hundred Thousand Runners // Centomila Corridori
Location: German Federal Intelligence Service (BND) _ Berlin
photo print _ 40 x 60 cm _ Vanessa Alessi © 2018



One Hundred Thousand Runners // Centomila Corridori
Location: German Federal Intelligence Service (BND) _ Berlin
photo print _ 40 x 60 cm _ Vanessa Alessi © 2018

DOMESTIC JUNGLE



Domestic Jungle is the result of the two weeks residential module *The Encounter. Reclaiming the Potentiality of Affection* under the mentorship of Adrian Paci (visual artist and founder with Melissa Paci of the Art House in Shkodra, Albania) and with the guest curators Edi Muka (curator at The Public Art Agency, Sweden) and Tea Çuni (curator at Marubi National Museum of Photography). The residency is part of the program *UNIDEE University of Ideas* curated by Cecilia Guida (director and curator of the program 2015-2017) and took place both in Italy at *Cittadellarte - Fondazione Pistoletto* (Biella), and in Albania at the Art-House (Shkodra).

Domestic Jungle è il risultato delle due settimane del modulo residenziale *The Encounter. Reclaiming the Potentiality of Affection* condotta da Adrian Paci (artista e fondatore con Melissa Paci della Art-House) con gli interventi dei curatori ospiti esterni Edi Muka (curatore alla Public Art Agency, Svezia) e Tea Cani (curatore al Marubi National Museum of Photography, Albania). La residenza nata all'interno del programma *UNIDEE University of Ideas* a cura di Cecilia Guida (direttrice e curatrice del programma 2015-2017), ha preso parte a *Cittadellarte - Fondazione Pistoletto* (Biella), e in Albania alla Art-House (Scutari).

//

In recent years stray dogs in Shkodra (Albania) are being taken from the street to be sterilised, get vaccinated and registered with an identification number that is impressed on a coloured ear tag. After the visit and their registration at the veterinarian, these stray dogs return to the street. Some of them are spontaneously adopted by local residents who bring them food and water, while others (particularly the stray dogs in the suburb) live in a state of emergency and decay. The project is dedicated to all vagabonds.

Da qualche anno i cani randagi a Scutari (Albania) sono raccolti dalla strada per essere sterilizzati, vaccinati e registrati con un numero identificativo impresso su una marca auricolare colorata. Dopo la visita e la registrazione dal veterinario, questi randagi vengono rimessi in strada. Alcuni di loro vengono spontaneamente adottati da alcuni residenti del quartiere che danno loro acqua e cibo, mentre altri (specialmente i randagi delle periferie) vivono in uno stato di emergenza e decadenza.

Il progetto è dedicato a tutti i randagi.

Domestic Jungle

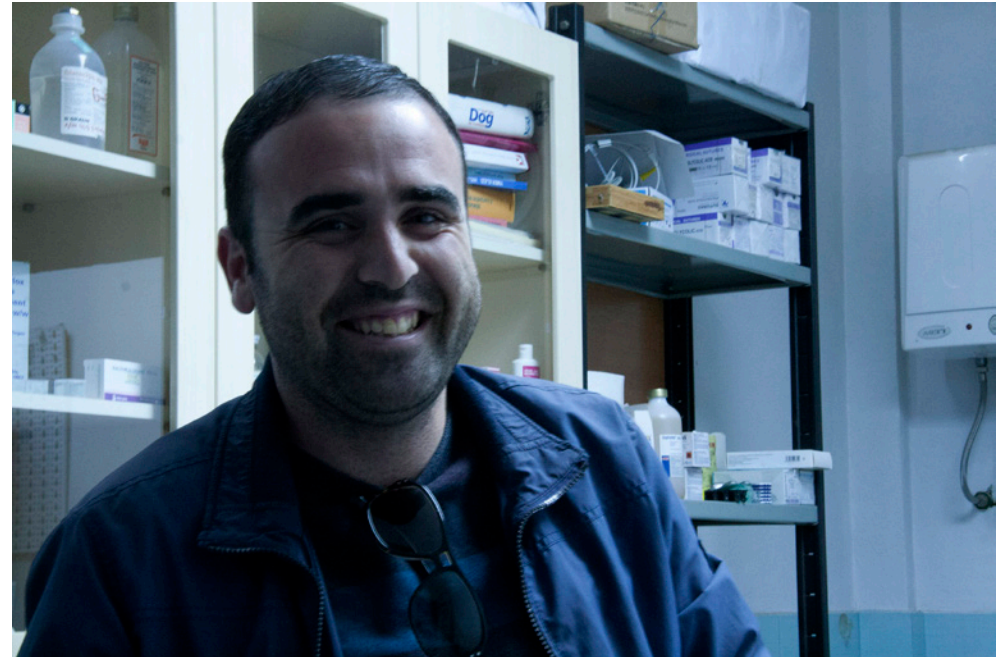
View of a stray dog in Shkodra (Albania) _ ph: Bib Frrokaj

Vanessa Alessi © 2016



Domestic Jungle

Two ladies working at the City Hall, I asked them how to get registered as a stray dog
Shkodra (Albania)
Vanessa Alessi © 2016



Domestic Jungle

The veterinarian, volunteer with stray dogs
Shkodra (Albania)
Vanessa Alessi © 2016



Domestic Jungle

lambda print _ 40 x 60 cm

visit at the veterinarian where the stray dogs are marked, vaccinated and sterilised

Vanessa Alessi © 2016



Domestic Jungle // My Albanian Pet Passport

issued in Shkodra _ Albania

Vanessa Alessi © 2016



Domestic Jungle // My ear tag

identification number: AL 22 053478

ph: Bib Frrokaj

Vanessa Alessi © 2016

THE PROMISE OF TRANSPARENCY
// LA PROMESSA DELLA TRASPARENZA



«The promise of transparency circulates through virtual chains. It shapes the paths to the imaginary space of safety. Its physical representation reveals as trap, serving the management of risk. The utopian space manifests itself as heterotopia of a human zoo, reanimating the instinct to escape. The nomadic subject becomes an object of repetition. The politics of life and death don't end at the imaginary border of threat but reiterate in a circuit without protection.»
[Carolin Deuffhard, sociologist]

«La promessa della trasparenza circola attraverso catene virtuali. Plasma i sentieri verso lo spazio immaginario della salvezza. La sua rappresentazione fisica si rivela una trappola, al servizio della gestione del rischio. Lo spazio utopico si manifesta come eterotopia di uno zoo umano, rianimando l'istinto alla fuga. Il soggetto nomade diviene oggetto di ripetizione. Le politiche di vita e di morte non si arrestano al confine immaginario del filo ma reiterano in un circuito senza protezione.»



The Promise of Transparency [Giardino di Abid _ Agrigento]
portable camping tent structure, Encircling net _ 205 x 205 x 120 cm
Vanessa Alessi © 2016

A tent's structure is covered by an encircling net. A zipper was applied on the fisherman's net to create a door, but you can't go in. I built it with a fisherman from Cosenza where I put it up for the first time in 2015. I choose different locations along the Crati River in the historical centre of the city where old houses are collapsing. Since then the tent traveled with me in different locations.

In 2016 I installed it in Berlin around the German Bundestag (Reichstag): the building's glass dome was conceived by Norman Foster as a symbol of transparency between citizens and politicians. The tent was set up for several days in front of the new government complex Spreebogen conceived as an architectural act towards democracy with its buildings: Paul-Löbe-Haus and Marie-Elisabeth-Lüders-Haus, connected by two pedestrian bridges over the Spree River. This double decker bridge also connects the east and the west side of Berlin. The first floor is open to the public and connects the two buildings from outside, while the upper part connects them from inside.

In Agrigento (Sicily) I installed the tent in the Garden of Abid: Abid was a young Tunisian who died after saving a Sicilian woman and her kids from the water. Abid Mohamed Abdennaceur had five sons.

In 2016 and in 2017 I built the tent in Palermo in the Ballarò market, and in the Albergheria quartier in a football field without fans.

La struttura di una tenda è coperta da una rete da pesca da circuizione. Una cerniera è applicata alla rete da circuizione ma non si può entrare. Questo lavoro è stato realizzato con un pescatore di Cosenza. Qui nel 2015 ho piantato la tenda lungo il fiume Crati in una piazzetta del centro storico dove vecchie case stanno crollando. L'opera è nomade e ha viaggiato con me in diverse città.

Nel 2016 pianto la tenda a Berlino circondando il Reichstag, il Parlamento tedesco. La sua cupola di vetro venne concepita dall'architetto Norman Foster come simbolo della trasparenza tra cittadini e politici. Per diversi giorni ho ripiantato la tenda di fronte il nuovo complesso governativo Spreebogen, che suggerisce un gesto dell'Architettura verso la democrazia con i suoi palazzi di vetro: Paul-Löbe-Haus e Marie-Elisabeth-Lüders-Haus, collegate tra loro da un doppio ponte pedonale che attraversa il fiume Spree. Al contempo questo ponte a due piani collega la Berlino Est con la Berlino Ovest. Il piano di sotto collega i due palazzi dall'esterno, quello di sopra, protetto da pareti di vetro, li collega dall'interno.

Ad Agrigento, pianto la tenda nel Giardino di Abid. Questo "Giardino" con un campo da calcio di fronte al mare è dedicato ad Abid, giovane uomo tunisino che nel 2003 salva una donna siciliana e due bambini dalle onde e nel tentativo di salvare un terzo bambino trova la morte con lui. Abid Mohamed Abdennaceur era padre di cinque figli. A Palermo pianto la tenda al mercato di Ballarò e nel 2017 nel quartiere dell'Alberghiera precisamente in un campo da calcio senza recinzioni dove un gruppetto di bambini inizia spontaneamente a giocare a calcio intorno alla tenda.



The Promise of Transparency [Paul-Löbe-Haus _ Berlin]

public space intervention encircling Reichstag
installation view in front of the German government complex
Vanessa Alessi © 2016



The Promise of Transparency [Hauptbahnhof _ Berlin]
still from video
Vanessa Alessi © 2016



The Promise of Transparency [Albergheria quartier _ Palermo]
still from video
Vanessa Alessi © 2017



The Promise of Transparency [historical centre of Cosenza]
lambda print _ 40 x 60 cm
Vanessa Alessi © 2015



The Promise of Transparency [Albergheria quartier _ Palermo]
lambda print _ 40 x 60 cm
Vanessa Alessi © 2017

**ON THE CONSTRUCTION OF THE DESIRE FOR HOME
// SULLA COSTRUZIONE DI UN DESIDERIO DI CASA**

«*On the Construction of the Desire for Home* speaks of Europe as the vanishing point of a collective virtual desire. Herself from Sicily, the artist asked a friend who emigrated to lead her to a place where he wished to build his home in an ideal future.»

[Carolin Deuflhard, sociologist]

«*Sulla Costruzione di un Desiderio di Casa* parla di Europa come punto focale di un desiderio virtuale collettivo. Lei stessa siciliana, l'artista ha chiesto ad un amico emigrato di condurla in un posto dove avrebbe desiderato costruire la sua casa in un futuro ideale.»

//

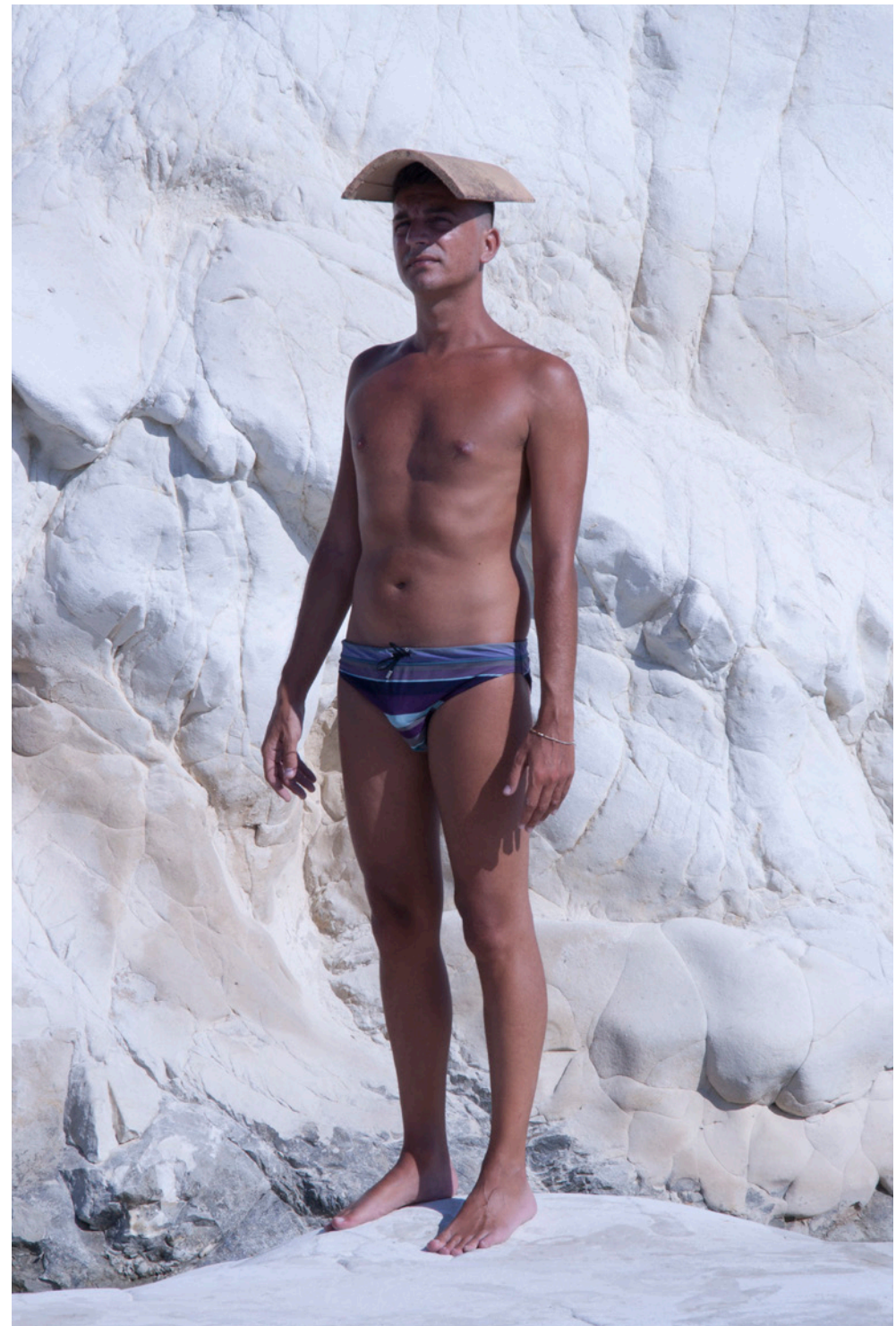
«Home is where your desire is.»

[Vanessa Alessi]

***On the Construction of the Desire for Home
// Sulla Costruzione di un Desiderio di Casa
[Calogero in Punta Bianca (AG) _ Sicily]***

print on paper _ 70x46 cm

Vanessa Alessi © 2016



W-HOLE



«W-HOLE is about the need of belonging and the sense of loss. The loss of a fixed place alters the space of orientation. Mental geography becomes deterritorialized: the need for a physical place creates migration ultimately eroding the notion of a limit, bringing up an indeterminacy that eludes spatial and temporal horizons. A Vanishing Homeland forces us to develop a chameleonic identity that is no longer bound to solidity but ever amenable to change: an identity that is no longer constant but itself transitional. Evading its colors of belonging, a transparent flag drifts in the wind taking on the appearance of the somehow random landscape surrounding it.»

[Carolin Deuffhard, sociologist]

«W-HOLE è un'opera sul bisogno di appartenenza ad un luogo unito al senso di smarrimento dell'individuo nella società contemporanea. La mancanza di un posto fisso, unitamente alla necessità di trovare il proprio posto – genera Migrazione e una nuova percezione del concetto di Limite. L'esperienza del viaggio traccia un paesaggio interiore che elude gli orizzonti spaziali e temporali. L'alterazione del senso di orientamento produce una geografia mentale deterritorializzata. L'evanescenza del concetto di Patria porta alla scomparsa di un'identità solida che lascia il posto ad un'identità camaleontica in grado di adattarsi - per scelta o per necessità - al mutamento, e al vivere dentro la transizione. Una bandiera privata dei suoi colori vaga nel vento, indossando di volta in volta le sembianze del paesaggio circostante.»

//

The project started in 2013 and since then I have planted the flag in Punta Bianca in Sicily (Agrigento, 2013); the abandoned Tempelhof Airport (Berlin, 2014); the Transit Zone at Sheremetyevo International Airport (Moscow, 2014); on the roof of Gao Brothers' studio at 798 Art District (Peking, 2014); on the pedestal that used to hold Stalin's statue in Letná Park (Prague, 2015); and on the roof of Fondazione Sandretto Re Rebaudengo (Turin, 2016).

Questo progetto ha inizio nel 2013, anno in cui pianto la bandiera vicino la mia casa natale in provincia di Agrigento, davanti il mare. Da allora la bandiera è stata piantata a Berlino all'ex aeroporto di Tempelhof (2014); a Mosca nella Transit Zone dell'Aeroporto Internazionale di Sheremetyevo (2014); a Pechino sul tetto dello studio degli artisti cinesi Gao Brothers, privati del visto dal governo per oltre dieci anni. Nel 2016 pianto la bandiera a Torino sul tetto della FSRR Fondazione Sandretto Re Rebaudengo (2016).

W-HOLE [Moscow / Transit Zone at Sheremetyevo International Airport]

lambda print _ 75 x 50 cm

Vanessa Alessi © 2014



W-HOLE [Agrigento / Punta Bianca]

lambda print on dibond under plexiglass _ 105 x 70 cm

Vanessa Alessi © 2013



W-HOLE [Moscow / Transit Zone at Sheremetyevo International Airport]

lambda print _ 75 x 50 cm

Vanessa Alessi © 2014



W-HOLE [Peking / Roof of Gao Brothers' studio]
lambda print _ 12 x 8 cm
Vanessa Alessi © 2014



W-HOLE [Turin / Roof of Fondazione Sandretto Re Rebaudengo]
stainless steel, oilskin _ 400 x 150 x 8 cm _ installation view
Vanessa Alessi © 2016



W-HOLE [Berlin / Tempelhofer feld]

poster print _ 105 x 70 cm

Vanessa Alessi © 2014

CURRICULUM VITAE

Vanessa Alessi born in Palermo on 14.11.1979
lives and works between Berlin and Sicily

vanessaalesi.net

van.alessi@gmail.com

----- EDUCATION

2008 --- Master Degree in Set Design – AMU Academy of Performing Arts in Prague / Theatre Faculty DAMU – Prague

2005 --- Master Degree in Architecture – Politecnico di Milano / Faculty of Civil Architecture – Milan

2001 --- Socrates Erasmus international student's exchange program – TU Wien Technische Universität Wien / Faculty of Architecture – Wien

----- RESIDENCIES // WORKSHOPS [selection]

2018--- *“Fare rete e comunità. Vita, morte e post-mortem di Oreste”* _ talks and workshop _ curated by Giuliana Benassi, Serena Carbone , Luca Cinquemani _ Casa Cafausica, San cesario (Lecce)

2016 --- *The Encounter. Reclaiming the Potentiality of Affection* _ Cittadellarte, Biella / Art House, Shkodër, Albania _ curated by Adrian Paci with guest Edi Muka (curator at the The Public Art Agency Sweden) and Tea Çuni (curator of the Museum of Memory, Shkoder) – Biella and Shkodër

2016 --- *Designing while Walking, Walking while Designing* _ weekly residential module at Città Dell'Arte, Fondazione Pistoletto in collaboration with Fondazione Zegna _ curated by Martino Gamper with special guest *Visible* (Matteo Lucchetti and Judith Wielander) _ Biella

2015 --- *BoCS Residenza Artistica Cosenza 2015* - curated by *I Martedì Critici* – Cosenza

2013 --- *Balloon Contemporary Art and Publishing* in residence at Farm Cultural Park – curated by *Balloon Contemporary Art, Communication, Curating Art & Publishing Projects* with the artists Luca Cinquemani, Carmelo Nicotra, Vanessa Alessi, Lisa Wade and the support of Luca Hugo Brucculeri) – Favara (Agrigento)

---- SHOWS [selection]

2018 --- *Manifesta12 collateral events 5x5x5 The Garden of Forking Paths* – Summer School and POP UP Exhibition at MASS Alexandria (Egyph) – curated by Berit Schuck and Wael Shawky _ Palermo

2018 --- *Molto Molto Fuori* – group show – curated by Studio La cube and Andres Izquierdo – Casabanchel – Madrid

2017 --- *NESXT Festival of Independent Art* – Turin // Participation with Caffè Internazionale (Palermo)

2016 --- *Housing Models for a Difficult Life - Modelli Abitativi per una Vita Difficile* – solo show – curated by Giulia Crisci – Caffè Internazionale – Palermo

2016 --- *Passo dopo Passo // Step By Step* – group show – curated by Tenzing Barshee, Molly Everett, Dorota Michalska - *FSRR* Fondazione Sandretto Re Rebaudengo – Torino

2015 --- Final exhibition of the artist residency *Bo_CS Artists Residency Cosenza 2015* – curated by Alberto Dambruoso – Cosenza

2015 --- *PQ Show and Tell / Prague Quadrennial of Performance Design and Space* – (A)void Floating Gallery – Prague

2014 --- *It's Not About Pain when you Look at It* – Vanessa Alessi, Shafiqua Glenn, Katrin Pesch – curated by Heiko Pfreundt – Kreuzberg Pavillon – Berlin

2014 --- *Give Way to Give a Way* – group show organized by BOCS / Box of Contemporary Space (Catania) – Schau Fenster – Berlin

2014 --- *Centre/Periphery Prize*– group show organized by Federculture – National Roman Museum at the Baths of Diocletian – Rome

2014 --- *Sub Divo / sotto il cielo* – group show – curated by Giusi Diana – Archeological and Landscape Park of the Valley of the Temples – Agrigento

2014 --- *Premio FAM giovani per le arti visive* – group show – organized by Fabbriche Chiaramontane – Agrigento

2013 --- *Terna Prize 05. To be or not to be. With others. The regola d'arte social network* – group show – curated by Cristiana Collu e Gianluca Marziani – Temple of Hadrian – Rome

2013 --- *Città Privata* – final exhibition of the artists residency – curated by *Balloon* – Farm Cultural Park – Favara

AWARDS [selection]

2016 --- *Designing while Walking, Walking while Designing* _ winner of the production price offered by Fondazione Zegna after a weekly residential module organized by UNIDEE University of Ideas at Città Dell'Arte - Fondazione Pistoletto - curated by Martino Gamper with special guest Visible (Matteo Lucchetti and Judith Wielander) _ jury: Anna Zegna (Fondazione Zegna), Martino Gamper (mentor), Paolo Naldini (director, Cittadellarte - Fondazione Pistoletto), Cecilia Guida (director UNIDEE – University of ideas), Juan Esteban Sandoval (director Ufficio Arte at Cittadellarte - Fondazione Pistoletto) _ Biella

2015 --- *T.I.N.A. This Is Not an Art Prize / Berlin* – international art competition – First prize – selected by CORPO6 gallerie – Berlin

2014 --- *Premio FAM* _ organized by FAM Fabbriche Chiaramontane – invited artist – Jury: Michele Bonuomo, Giovanni Giuliani, Marco Meneguzzo – Agrigento

2014 --- *Centre/Periphery* – organized by Federculture – Finalist – Jury: Maria Grazia Bellisario, Zhang Hongbin, Matteo Lafranconi, Anna Mattiolo, Ivan Novelli, Michelangelo Pistoletto, Ludovico Pratesi, Luigi Ratclif, Oliviero Toscani, Maurizio Vanni, Marcello Smarrelli, Andrea Viliani, Emma Zanella. - Rome

2013 --- *Terna Prize 05* – organized by Terna S.p.A. – Second Prize – Jury: Luigi Roth, Flavio Cattaneo, Pietro Caccia Dominioni, Anna Rosa e Giovanni Cotroneo, Giorgio Fasol, Camilla Nesbitt, Giuseppina Panza di Biumo, Patrizia Sandretto Re Rebaudengo – curated by Cristiana Collu e Gianluca Marziani – Temple of Hadrian – Rome

2008 --- *AMU Dean's Award 08* – AMU Academy of Performing Arts in Prague – Prague